

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI. LEGGE 107 comma 129 punto 3

ALLEGATO 1

AMBITI DI VALUTAZIONE Legge 107 (comma 129 punto 3)	AREE	INDICATORI	DESCRITTORI	
QUALITA' DELL'INSEGNAMENTO	CURA DELL'AZIONE DIDATTICA	1. Strategie e metodi nelle diverse situazioni di apprendimento	1a. Produzione della documentazione esemplificativa e socializzazione delle innovazioni praticate.	
			1b. Partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento con ricaduta sullo sviluppo delle competenze professionali specifiche della propria disciplina.	
		2. Innovazioni	2a. Applicazione delle metodologie laboratoriali.	
			2b. Uso efficace delle TIC nella didattica.	
		3. Documentazione e ricerca	3a. Collaborazioni con Enti accreditati/ Università.	
			3b. Documentata attività di ricerca-azione in ambito scolastico.	
CONTRIBUTO AL MIGLIORAMENTO DELL'ISTITUZIONE SCOLASTICA	APPORTO AL MIGLIORAMENTO	4. Partecipazione	3c. Riconoscimenti ottenuti dal docente in concorsi e manifestazioni di rilevanza culturale e/o pubblicazioni a carattere didattico/informativo.	
			4a. Partecipazione attiva ad azioni di sistema decise dalla scuola.	
			4b. Partecipazione attiva ai gruppi/ Dipartimenti.	
			4c. Promozione di attività e di progetti che per natura e ampiezza sorreggono gli obiettivi prioritari del piano di miglioramento della scuola e che hanno ottenuto risultati di qualità (efficacia ed efficienza) contribuendo significativamente alla 'mission' dell'Istituto.	
		5. Innovazione	4d. Preparazione e partecipazione con gli allievi del docente a concorsi, gare, eventi, manifestazioni nei quali gli studenti abbiano ricevuto riconoscimenti.	
			5a. Adozione delle tecnologie come supporto al ruolo professionale in ambiti collegiali.	
				5b. Adozione di ruoli di responsabilità come figure di sistema.

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI. LEGGE 107 comma 129 punto 3

AMBITI DI VALUTAZIONE Legge 107 (comma 129 punto 3)	AREE	INDICATORI	DESCRITTORI
CONTRIBUTO AL SUCCESSO SCOLASTICO DEGLI ALUNNI	MIGLIORAMENTO SUCCESSO FORMATIVO	6. Ambiente di apprendimento	6a. “Costruzione” di ambienti di apprendimento innovativi ed efficaci contro la dispersione scolastica, per la costruzione di curricoli personalizzati.
			6b. Adozione di “forme” di flessibilità oraria.
			6c. Organizzazione di attività laboratoriali, di attività interdisciplinari, di aree di progetto.
		7. Aspetti docimologici	7a. Partecipazione a gruppi di lavoro per la strutturazione e l’utilizzo di strumenti diversificati nella valutazione (anche assegnazione di compiti secondo i livelli di competenza degli studenti, prove oggettive per classi parallele).
8. Continuità/Verticalità	8 a. Efficace elaborazione di proposte per la costruzione di curricoli verticali.		

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI. LEGGE 107 comma 129 punto 3

AMBITI DI VALUTAZIONE Legge 107 (comma 129 punto 3)	AREE	INDICATORI	DESCRITTORI
RISULTATI OTTENUTI DAL DOCENTE O DA GRUPPI DI DOCENTI IN RELAZIONE AL POTENZIAMENTO DELLE COMPETENZE DEGLI STUDENTI E DELL'INNOVAZIONE DIDATTICA E METODOLOGICA NONCHE' DELLA COLLABORAZIONE ALLA RICERCA DIDATTICA, ALLA DOCUMENTAZIONE E ALLA DIFFUSIONE DELLE BUONE PRATICHE DIDATTICHE.	VALUTAZIONE DEGLI STUDENTI	9. Valutazione dei processi e degli esiti	9a. Uso di strumenti valutativi oggettivi adeguati a rilevare lo sviluppo di competenze (Es. Rubriche di valutazione, prove autentiche).
			9b. Progressi registrati, sia sul piano cognitivo che comportamentale, rispetto al livello di partenza.
			9c. Comparazione degli esiti degli studenti nelle Prove Invalsi in II- V – III secondaria di 1° grado.
	RICERCA E INNOVAZIONE DIDATTICA	10. Sperimentazione didattica	10a. Collaborazione del docente o di gruppi di docenti in pratiche di ricerca e innovazione metodologica e didattica.
	CURA DELLE RELAZIONI	11. Qualità delle relazioni	11 a. Relazioni positive con: Gli studenti I genitori I colleghi Il personale ATA Il Dirigente I soggetti del Territorio

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI. LEGGE 107 comma 129 punto 3

AMBITI DI VALUTAZIONE Legge 107 (comma 129 punto 3)	AREE	INDICATORI	DESCRITTORI
COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E FORMAZIONE DEL PERSONALE	COORDINAMENTO ORGANIZZATIVO E DIDATTICO	12. Coordinamento organizzativo	12a. Gestione di attività complesse e individuazione di modalità innovative che migliorano l'organizzazione della scuola.
			12b. Assunzione di compiti di responsabilità: -di supporto organizzativo al Dirigente; -di attività anche in orario extracurricolare; -di attività in periodi di chiusura delle lezioni.
		13. Coordinamento organizzativo della didattica	13a. Assunzione di compiti e di responsabilità significativi nel coordinamento e nella progettazione di gruppo di lavoro.
			13b. Supporto didattico-metodologico alle attività dei docenti.
	13c. Supporto all'attività educativo-didattica del plesso.		
	13d. Raccordo con le figure di sistema per il coordinamento organizzativo.		
	FORMAZIONE DEL PERSONALE	14. Formazione	14a. Animazione delle attività di formazione del personale docente sulla base delle esigenze del PTOF e del PdM.
			14b. Partecipazione ad iniziative di formazione coerenti con gli obiettivi di miglioramento e con la didattica innovativa.
14c. Elaborazione di modalità innovative nella formazione.			
14d. Attività di formatore nei confronti dei colleghi, in qualità di docente dotato di particolari competenze.			
14e. Attività di Tutoring/mentoring			

CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEL MERITO DEI DOCENTI. LEGGE 107 comma 129 punto 3

A supporto della valutazione analitica dei singoli descrittori, si allega griglia in cui sono indicati i:

LIVELLI ORDINALI RELATIVI ALLA “FREQUENZA ALLA COERENZA E AGLI ELEMENTI DI VALUTAZIONE”

DEGLI ASPETTI/COMPORAMENTI AGITI

	LIVELLO 1	LIVELLO 2	LIVELLO 3	LIVELLO 4
COMPORAMENTO OGGETTO DELLA VALUTAZIONE DEL MERITO	ATTIVITA' NON RILEVATA PERCHE' NON ATTINENTE	ATTIVITÀ ESPLETATA EPISODICAMENTE E AUTONOMAMENTE	ATTIVITA' ESPLETATA REGOLARMENTE DIETRO SOLLECITAZIONE	ATTIVITA' ESPLETATA SISTEMATICAMENTE CON INIZIATIVA AUTONOMA
	ATTIVITÀ NON COERENTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	ATTIVITÀ PARZIALMENTE COERENTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	ATTIVITÀ SUFFICIENTEMENTE COERENTE COERETE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO	ATTIVITÀ PIENAMENTE COERENTE CON GLI OBIETTIVI DEL PIANO DI MIGLIORAMENTO
	NON HA FORNITO ELEMENTI OGGETTIVI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSEGUITI	HA PARZIALMENTE FORNITO ELEMENTI OGGETTIVI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSEGUITI	HA FORNITO SUFFICIENTI ELEMENTI OGGETTIVI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSEGUITI	HA FORNITO BUONI ELEMENTI OGGETTIVI DI MISURAZIONE DEGLI OBIETTIVI CONSEGUITI